



Processione della Chiesa copta in Addis Abeba

P. Habtemaryam Ghebream

Maestro dei Novizi a Nazaret

È un amico, fin da quando eravamo studenti insieme a Roma. È Maestro dei Novizi Cappuccini del Sud-Etiopia, a Nazaret, un centinaio di chilometri da Addis Abeba.

Passa dal convento di Gulallè e non mi lascio sfuggire l'occasione per fare una chiacchierata con lui. È soddisfatto e ottimista per i suoi Novizi: il futuro della Chiesa nel Sud-Etiopia passa anche attraverso le sue mani.

C'è la richiesta di una formazione religiosa più approfondita.

Quest'anno abbiamo cinque Novizi: provengono dalle zone evangelizzate dai Cappuccini etiopici, bolognesi, marchigiani e francesi. In queste zone il personale missionario fa un lavoro notevole, che si esprime anche in vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale.

In alcune zone, l'azione evangelizzatrice è facilitata dall'aiuto di molti catechisti. In passato, l'evangelizzazione era fatta servendosi solo del catechismo iniziale e della predica durante la Messa. Dopo il Concilio, si è cominciato ad usare molto di più la Sacra Scrittura.

Il Governo ha fatto e sta facendo uno sforzo enorme di alfabetizzazione anche nelle zone rurali: è in questo programma che dobbiamo inserirci anche noi per l'evangelizzazione. I

protestanti hanno il grande merito di aver tradotto per primi tutta la Bibbia in amarico. La traduzione degli ortodossi, praticamente, è quella dei protestanti, con l'aggiunta dei libri deuterocanonici. Ora, è al lavoro una Commissione ecumenica, composta da cattolici, ortodossi e protestanti, per la revisione della traduzione della Bibbia. Nel 1981 hanno dato alle stampe il Nuovo Testamento; ora stanno rivedendo l'Antico Testamento. Nel giro di pochi anni, avremo dunque tutta la Bibbia in amarico, tradotta da questa Commissione ecumenica.

All'inizio della Rivoluzione, si era verificata una corsa alla cultura marxista e un rifiuto della religione. Due o tre anni fa, si è avuto un notevole ritorno alla richiesta religiosa: il marxismo è servito da crogiuolo per purificare anche la religiosità. C'è una grande richiesta di bibbie, soprattutto del Nuovo Testamento: sono i giovani per primi che chiedono di approfondire la Sacra Scrittura.

Prima della Rivoluzione, la religione ortodossa era considerata la religione di Stato e gli ortodossi si sentivano in posizione di supremazia. La Rivoluzione ha scosso fortemente le fondamenta religiose e allora c'è stato un avvicinamento fra tutte le Confessioni cristiane. Il dialogo ecumenico ha fatto qualche passo. La difficoltà pratica è costituita soprattutto dall'eccessivo tradizionalismo della Chiesa ortodos-

sa. Tra cattolici e ortodossi non ci sono divergenze dottrinali, ma solo storiche; tra cattolici e protestanti, invece, ci sono diversità anche dottrinali.

La nostra evangelizzazione si basa soprattutto sulla catechesi capillare, in modo più approfondito che in passato. Nelle zone più povere, come in Kambatta-Hadya, i Missionari hanno compiuto un grande sforzo anche di promozione sociale. Ma c'è anche un contatto diretto con la gente, soprattutto per mezzo dei catechisti, che sono formati molto bene, anche sotto l'aspetto biblico. Ora c'è un processo di approfondimento e di purificazione della fede, che viene a togliere un certo equivoco precedente, consistente nel pensare che la Chiesa — cioè i Missionari — dovevano sempre dare anche aiuti materiali. C'è un recupero della Chiesa come comunità cristiana, per cui non si può più dire: la Chiesa deve darci; ma: noi, come Chiesa, che cosa possiamo fare per gli altri? Sono nati allora i Consigli parrocchiali che sono responsabilizzati in ogni campo, ma soprattutto in quello della carità. Non è più il singolo Missionario che dà qualcosa, ma è la comunità cristiana che raccoglie aiuti e li distribuisce ai più poveri. È un passo molto importante.

PROPOSTE CONCRETE DI SOLIDARIETÀ

PROGETTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Anche il mare è fatto di gocce d'acqua: basta che queste gocce siano tante. Presentiamo qui i progetti che sono in attesa di finanziamento. Le cifre sono piuttosto alte, ma noi restiamo in fiduciosa attesa: certi che, pian piano e con l'aiuto di tutti, anche questi progetti troveranno il necessario finanziamento e si potrà realizzarli.

Taza: nuovo ospedale (L. 150.000.000) e ampliamento Centro bambini handicappati (L. 90.000.000).

Hosanna: ampliamento e ristrutturazione del Seminario (L. 2.500.000).

Wagabettà: costruzione della chiesa e di alcuni pozzi (L. 80.000.000)

Timbaro: scuola agricola e zootecnica (L. 4.000.000).

Wasserà: costruzione di 5 nuove cappelle (L. 1.500.000).

Jajura: acquedotto per il villaggio (L. 1.200.000).
